

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre a Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

CONSIGLIO PROVINCIALE.

Alle 11 e 20 il presidente co. Pancera di Zoppola dichiara aperta la seduta.

La rappresentanza del governo vi è il consigliere delegato cav. Vitalba.

Sono presenti i consiglieri: Agricola, Armellini, Attimio, Benediti, Biasutti, Bortolotti, Brodola, Burovich, Caporliacco, Caratti, Casasola, Cavarzerani, Cecconi, Cellotti, Concar, Coran, Cossetti, Cristofori, Deciani, Facini, Ghrolami, Iogna, Maruzzi, Marsilio, Morasutti, Pancera di Zoppola, Pasquali, Piemonte, Plateo, Pognici, (Di) Prampero, Puppi, Querini, Renier, Rodolfi, Rizzi, Rota, Roviglio, Sbeul, Spezzotti, Strolli, Daniele, Strolli Tagliagagna Antonio, (Di) Trento Frinco, Vender Romano.

Diversi consiglieri a nome di colleghi o del presidente scusarono la loro assenza.

In assenza del segretario e del vice segretario, il presidente prega Caporliacco Gino, consigliere più giovane a fungere di segretario.

Parole del Presidente.

Il co. Pancera di Zoppola porta un augurio fervido e le sue congratulazioni ai nuovi consiglieri, e manda un saluto a quelli che cessarono dal partecipare al Consiglio.

Commemora il cav. Lanfranco Morgante, che fu consigliere della Provincia, e ne tesse brevemente la biografia ricordandone i meriti patriottici.

Manda un fervido augurio alla Regina Elena, nella ricorrenza del suo genetliaco.

Di Prampero. Giacché il presidente del Consiglio ha espresso un augurio alla nostra graziosa Regina per il suo compleanno, propongo al Consiglio che affidi al presidente stesso d'invviare un telegramma di felicitazione all'Augusta Sovrana.

Plateo, a nome della Deputazione, si associa.

Il presidente co. di Zoppola, nella certezza d'interpretare il desiderio di tutti i consiglieri, accetta di pieno cuore l'incarico.

L'interpellanza Maruzzi.

Dà la precedenza all'interpellanza del consigliere Maruzzi, circa alcuni fatti che sarebbero accaduti nell'Istituto Tecnico.

Il consigliere don Edoardo Maruzzi comincia col rammentare come nella nostra città sia sorta da tempo un ricreatorio cattolico, che frequentano anche parecchi giovani allievi del nostro Istituto Tecnico. Espone quindi il fatto dell'aver un professore d'italiano commentato in una poesia del Carducci che a lui non sembra la più adatta (il professore rispose nella Patria alla accusa, comparsa sul Crociato). Soggiunge constargli inoltre che nel medesimo istituto vi sono professori i quali non rispettano la fede, il pensiero degli studenti che sanno appartenere al Ricreatorio, così che quando taluno di essi è chiamato o rimandato al posto, il professore lo chiama non già per il suo nome, ma colle parole: lei che va a servir messa, oppure lei che fa il monzolo od altre simili. Accade anche che, sapendosi di taluno fra gli allievi che adempie a tutte le pratiche religiose e quindi anche la comunione, quando il professore lo vuole interrogare, gli dice, per esempio: lei che è in comunione con gli dei e che quindi sa tutto... o altre consimili.

Questi sono scherzi alla fede di quei giovani: e nella scuola non dovrebbero succedere. Noi non possiamo impedire che nelle scuole governative s'insegna e s'inculchi la libertà del pensiero, la libertà di coscienza; ma appunto se vuoi educare alla libertà del pensiero e della coscienza, non si deve dimenticare che il primo requisito, necessario, è il rispetto al pensiero, alla coscienza degli altri.

Egli ha esposto i fatti perché, avendo la Deputazione, il Consiglio un loro rappresentante, eletto dal Consiglio, nella Giunta di Vigilanza dell'Istituto, si voglia col suo mezzo appurare i fatti e provvedere a che non si ripetano.

Questi fanciulli che non hanno ancora formato un carattere e che non trovano forza di protestare, devono essere, da chi di dovere, tutelati nelle loro idee, nei loro sentimenti, nella loro fede.

Plateo, che funge da presidente della Deputazione, dice che essendo l'interpellanza Maruzzi pervenuta soltanto oggi non ebbe tempo di affrettarsi con i colleghi deputati: laonde risponderà solo « per suo conto » nel che gli giova essere egli il rappresentante della Provincia nella giunta di Vigilanza dell'Istituto Tecnico.

Quanto alla prima parte della interpellanza Maruzzi, circa il commento di una poesia del Carducci, data da imparare a memoria agli allievi e spiegata loro dal professore, è cosa che riguarda l'indirizzo educativo della scolaresca e in ciò la Giunta di Vigilanza non ha veruna competenza. D'altronde, quella poesia è stampata in una autologia approvata dal Ministero della Pubblica Istruzione; e il professore quindi non esorbitò dal programma nel farla apprendere e nel commentarla.

Circa gli altri fatti accennati dal co. Maruzzi, gli sono ignoti, non sa quale consistenza essi abbiano. Certo, se sono realmente accaduti, sono di tale natura che dovrebbero non essere avvenuti, appunto per quel rispetto alla libertà di pensiero e di coscienza cui l'interpellante fa giustamente richiamo.

Se il consigliere Maruzzi, crede di rinviare la sua interpellanza ad altra seduta, potrà la Deputazione, al caso, appurare ogni cosa e ad ogni modo egli potrebbe rispondere, anche a nome degli altri colleghi, ciò che, ripete, oggi non può fare.

Maruzzi. Qualora sia proprio necessario, non si oppone alla sospensione.

Si meraviglia delle parole del deputato Plateo che dice che ciò sfugge alla competenza della Giunta di vigilanza. Dal momento che nella Giunta di vigilanza noi mandiamo un nostro rappresentante, dobbiamo richiederli che ci sia per qualche cosa. Che se quel rappresentante non avesse le idee nostre, della maggioranza del consiglio, noi abbiamo il diritto di cambiarlo. Crede che logicamente da ciò derivi la facoltà nel medesimo di far sentire la propria influenza in seno di quella giunta.

Plateo insiste nel rilevare la impossibilità nella quale oggi si trova di rispondere in modo adeguato alla interpellanza, anche perché vaga, indeterminata. Concreti il consigliere Maruzzi i fatti, affinché la Deputazione possa meglio appurarli; e nella prossima seduta la Deputazione, meglio affiata, potrà rispondere.

Presidente co. di Zoppola. Già, rimandiamo ad altra seduta... a norma del regolamento, del resto.

I consiglieri eletti nel 1905

Il segretario della Deputazione co. Giuliano di Caporliacco dà quindi lettura della lista dei consiglieri eletti nel 1905.

La nomina del presidente della Deputazione provinciale

Pancera nomina scrutatori per le nomine che seguiranno i consiglieri Biasutti, Spezzotti, e Strolli-Tagliagagna. Si procede quindi alla elezione del presidente della Deputazione. Il comm. Renier avv. Ignazio riporta, essendo 45 i votanti, 41 voti; 4 schede bianche.

Il presidente si compiace dello splendido risultato della votazione e si dice lieto di questa rinnovata fiducia nel collega Renier.

Il quale, a sua volta, dichiara di sentire il dovere di ringraziare il consiglio tutto ad il presidente.

Nella sua pochezza non rinnova la promessa fatta altre volte di non far partigianerie di sorta e di discutere serenamente ogni questione, poiché crede sia a tutti noto il suo pensiero, però se per un momento dovesse transigere coi suoi principi, non accetterebbe nessun onore.

(Applausi). Sa che gli incarichi del presidente della deputazione provinciale sono assai gravosi; ma egli confida in quanti lo circondano e lo coadiuvano nel suo difficile compito. Coglie l'occasione di poter esprimere ai suoi colleghi di deputazione i propri ringraziamenti più sinceri per averlo saputo compiere nei suoi difetti e per aver riconosciuto in lui, più che un collega, un amico. Dichiarò di riprendere per un po' di tempo il suo antico posto, avendo per unico scopo il bene della nostra provincia. (Applausi vivissimi e prolungati).

Plateo ringrazia il comm. Renier delle gradite parole; dice che i deputati provinciali, nelle loro ultime sedute, sentivano assai la mancanza della sua collaborazione preziosa. Manifesta il proprio soddisfazione per la rielezione.

Altre nomine.

A membro supplente della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1906-1909 in sostituzione del cav. dott. Federico Ballini (che non accettò la carica), risulta eletto l'ing. Lodovico Zoratti con voti 25 su 44 votanti. Ebbero voti 16 Pirona cav. dott. Venanzio; Casasola 1; schede bianche 2.

A membri del Consiglio direttivo del Collegio di Toppo di Wassermann, sono eletti: avv. Levi con voti 39, avv. Antonini con 36, avv. Ronchi con 35. L'avv. Schiavi ottenne due voti.

La rinuncia del consigliere Manzini.

Il segretario della deputazione dà lettura di una lettera in data 22 ottobre 1905 del prof. Vincenzo Manzini, indirizzata al presidente del consiglio, nella quale dichiara di rassegnare le sue dimissioni da consigliere.

Il consiglio prende atto.

Le dimissioni Zatti.

Lo stesso segretario dà quindi lettura della lettera già da noi pubblicata in data del 1.º corr. del dottor Zatti, con la quale rassegnava egli pure le sue dimissioni.

Plateo dichiara di aver ricevuto un ricorso in data del 5 corrente di alcuni elettori del Mandamento di Spilimbergo sulla eleggibilità del predetto dott. Zatti, ricorso motivato dall'essere il dott. Zatti ufficiale sanitario in due comuni del mandamento in cui è stato eletto. Chiede perciò la sospensione, che viene approvata all'unanimità.

Dimissioni Marsilio.

Si trattano quindi le dimissioni

— Forse, tra noi donne potremo anche intenderci meglio. Abbia fiducia in me. Riferirò poi tutto a mio marito... D'altronde, egli non fa nulla, senza parlarne e consigliarmi con me...

E sedette, accennando a Luisa una poltroncina.

— Signora — cominciò l'infelice — ella ignora forse che il signor Maurizio di Rosenfeld abbia avuto una famiglia?

— Una famiglia? non ho conosciuto che suo fratello... mio marito, e suo zio...

— Non le ha mai parlato d'un legame... d'una donna, di due bimbi ch'egli amava?

— Elena alzò gli occhi al soffitto, come cercando nella sua mente.

— No, mai!

— Strano... eppure egli era ammogliato: io ero la sua donna.

— Lei?.. mi mette in un vero imbarazzo! — esclamò — m'interessava assai questa storia! Vorrei aiutarla, esserle utile, perché comprendo ch'ella mette innanzi pretese, diritti sull'eredità di mio cognato...

Il tono della voce s'era fatto

del bona. Marsilio dalla carica di membro del comitato forestale, di cui da molti anni faceva parte.

Prende la parola l'avv. Casasola il quale crede di farsi interprete del sentimento di tutto il consiglio manifestando il vivo dispiacere che gli cagionarono tali dimissioni.

Vorrebbe, anche per far cosa gradita al cav. Marsilio, che al suo posto fosse nominato l'ing. Gortani che altra volta ebbe a far parte del comitato forestale.

Vitalba cons. deleg., a nome del governo sente il dovere di porgere al cav. Marsilio, del quale conosce le preziose doti, un vivo ringraziamento per la prestata opera sua a pro della cultura silvana.

Precedutosi alla sua sostituzione, risulta eletto l'ing. Gortani che riportò 39 voti. Vi fu una scheda bianca.

Senza discussione

si approvano i deliberati presi d'urgenza dalla Deputazione Provinciale sugli oggetti seguenti:

— permesso al Comune di S. Maria la Longa di collocare due tubi di scarico attraverso la strada provinciale Udine-Palmanova;

— autorizzazione di vendita di due palchi del Teatro Sociale di Udine del Legato di Toppo-Wassermann: storni da una categoria all'altra del bilardo provinciale;

— approvazione di cinque capitoli d'appalto per manutenzioni stradali; vendita di due ritagli della strada provinciale Pordenone-Mantova.

Lite coi Fatebenefratelli per S. Servolo.

Sulla comunicazione del deliberato d'urgenza col quale fu stabilito di difendersi anche nel giudizio promosso avanti la Cassazione di Firenze dai Fatebenefratelli circa la proprietà dell'isola di S. Servolo in Venezia, Brosadola dichiara che voterà contro, perché non crede opportuno il ricorso in cassazione.

Quindi l'oggi viene a grande maggioranza approvato.

I concorsi antifillosserici.

L'oggi 12. Proposta dell'ex cons. Peglio e del pres. del Cons. per l'applicazione della legge 6 giugno 1901 n. 355 nell'istituzione dei concorsi antifillosserici nella nostra provincia; data la sua importanza e la recente elezione di nuovi consiglieri che ancora non lo conoscono bene, è rimandato alla prossima seduta.

Le opere del Fella.

Il parere sulla domanda dei Comuni di Chiusaforte e Raccollana per classifica in terza categoria delle opere di difesa contro il Fella, è approvato senza discussione.

Per Raccollana.

Discutesi quindi il parere sulla domanda del Comune di Doga per classifica in terza categoria delle opere di difesa a destra e sinistra del Fella e di rinsaldamento del torrente Doga.

Il cons. Rizzi dice che l'approvazione di questo oggetto può accontentare i comuni di Chiusaforte e Doga soltanto; fa una viva raccomandazione alla deputazione perché voglia disporre per il rialzamento della rosta nel comune di Raccollana, la quale, in seguito a nuove alluvioni, potrebbero correre il pericolo di essere completamente allagate.

Roviglio deve fare osservare al cons. Rizzi che l'ufficio tecnico, dopo aver fatto un sopralluogo, conclude per l'allungamento e non per il rialzamento della rosta in località Del Mol, il che importa la spesa di L. 15100. Non crede che sia il caso di aggiungere altri lavori.

finemente ironico, mentre il volto era atteggiato a una certa compassione come riguardasse una vera follia quel venirle innanzi con tale racconto.

— Io l'accosto, serena, senza alcuna parzialità, ma ricordi che in certi casi, le parole non bastano ci vogliono anche le prove convincenti.

— Ha ragione signora.

— Ne possiede? E' corsa voce a Bellamare dopo la morte di suo padre, ch'ella fosse l'amante di Maurizio...

Luisa abbassò il capo, mentre una fiamma le saliva al volto.

— Quel legame è poi continuato? — Fino alla sua morte! Dopo il mio primo fallo, egli giurò di sposarmi, e senza chiederne il consenso, dopo la nascita del secondo bambino, lo fece, difatti...

— Dove?

— In Spagna, secretamente, in chiesa.

— E l'atto?

— Una copia la possedeva Maurizio.

— Il curato vive ancora?

— E' morto. La chiesa fu ab-

Agricola propone che si dia parere favorevole anche al comma 8 della relazione (rinsaldamento delle falde e trattenuta delle ghiaie del torrente Doga).

Brosadola e Deciani concludono entrambi col domandare la sospensione.

Soggiunge poche parole anche il cons. Casasola.

La sospensione è respinta; così pure l'emendamento proposto dal cons. Brosadola di esprimere parere favorevole per il comma 6 della relazione. E' invece approvato l'ordine del giorno della deputazione.

Per la scuola agraria di Pozzuolo.

Sul contributo per il mantenimento della R. Scuola pratica di Agricoltura di Pozzuolo, Casasola dichiara di astenersi, perché facente parte del comitato direttivo della scuola stessa; Renier e di Prampero, pure facendo parte di tale comitato direttivo ritengono di poter votare. E' approvato il sussidio stabile di L. 1500 in corrispettivo di 8 piazze gratuite a beneficio della Provincia nell'istituto agr., ed un altro sussidio di L. 640 in corrispettivo di dieci borse gratuite per altrettanti apprendisti del corso invernale di agricoltura, istituito presso la scuola stessa.

Il medico assistente del manicomio.

In seduta segreta il Consiglio nomina medico assistente del Manicomio prov. il dott. Volpi Girardini Gino.

Portogruaro

La buona usanza.

Come abbiamo detto in una corrispondenza precedente, la buona usanza di Portogruaro ha distribuito anche quest'anno cinquanta coperte di lana ai poveri della città.

E' un modo di affermarsi molto consono ai tempi e alla stagione e a noi pare che la giovinetta istituzione potrebbe compiere il suo giro di beneficenza invernale, erogando ai più indigenti un sussidio in granoturco e in legna da ardere. Risulta dagli albi pubblicati che le sue finanze lo consentono, e sarebbe anzi un atto ossequioso allo statuto, il quale dispone che all'offerta seguita in breve la beneficenza.

Non intendiamo con questo di far tabula rasa, ma neppure di accumulare soverchi risparmi in una stagione quasi priva di lavoro e per suo rigore piena di bisogni.

La buona usanza di Portogruaro è sorta per iniziativa del sindaco cav. Daniele nob. Muschietti e dell'avv. cav. Giancarlo Bertolini, a cui si sono aggregati altri cittadini, scelti con larghezza di vedute.

In poco più di un anno affluirono alla sua cassa oltre ottocento lire, di cui soltanto una metà fu impiegata in opere pie. Rimane ancora un margine da beneficiare, salvando nondimeno un fondo per eventuali pressanti miserie.

Il motivo giustificante di questa recente istituzione fu quello veramente di aradicare gli abusi di certi portatori di torce nei funerali, che per carpire una candela sono fecondi di ingegnosi sotterfugi, aggravando così con maggior dispendio la disgrazia di una famiglia.

Un'offerta qualsiasi alla Buona usanza sostituisce in maniera più degna la distribuzione di candele, sopprimendo un mercato di cera che d'ordinario va espandendosi in uno spaccio di acquavite. Son libazioni che guastano la marionetta: il morto giace e il vivo si dà pace.

Ma gli usi inveterati, e specie a

bruciata; i registri non si trovano più.

— E' strano, stranissimo invero. Io la compiangio di cuore!

Un fiotto di lacrime ardente sali agli occhi dell'infelice, troncandole la parola.

— Maurizio doveva parlarne! — esclamò Elena con simulato rincrescimento. — Siamo in un vero impiccio, ora! L'onore ci prescrive di aiutarla; ma mio marito vorrà qualche prova... In simili casi, le parole non bastano... Io sono commossa, e ben disposta... sono madre anch'io, come lei... Ma non possiede proprio nulla? Ci sarà qualche testamento... ci saranno carte... lettere?...

Lettere? Oh sì; elle ne aveva: ma quale sacrificio darle in mano di persone estranee, ostili?... Pure conveniva aiutarla; e con mano tremante posò sul tavolo il pacco dicendo:

— Le legga; poi, non dubiterà più.

Un'espressione di trionfo, fuggiva come il lampo, apparve sul volto della vendicativa.

L'avvocato aveva mantenuta la

parola.

Lentamente ella prese una lettera e disse:

— Permette?

— Anzi — la prego di esaminare.

— Sono tutte?

— Almeno le più importanti. Elena le scorre: era vero non c'era più dubbio, riguardo al matrimonio. Ad ogni riga c'era l'espressione più ardente e rispettosa che un uomo possa scrivere alla sua legittima sposa.

Elena divorava con lo sguardo quelle pagine d'un amore infinito di marito e di padre, e pensava: — Ecco come avrei voluto essere amata io! come sarei stata amata, s'ella non si fosse trovata sul mio cammino!

Rilese alcune di quelle lettere, cercando di padroneggiare la collera di cui l'animo suo avampava. Luisa l'osservava alla sfuggita, con l'angoscia nel cuore, e a pena poteva scorgere nell'occhio nerissimo qualche baleno di compassione? di odio forse?...

base d'interesse, non spariscono di punto in bianco. Occorre perciò una propaganda intensa e continua, non risparmiando all'occasione né ingenerenze né influenze pur di risanare un costume tralignato. E non solo le torce e le candele, ma anche le ghirlande di fiori bisogna combattere, queste inutili decorazioni della bara che hanno preso uno sviluppo esagerato, sperperando talvolta una somma ingente nel trasporto di una salma. Ecco come si potrà restituire il funerale alla sua primitiva severità, dirigendo il tributo di condoglianza ad un fine più umano.

Avvenne peraltro in più d'una circostanza che la famiglia del defunto ha fatto l'offerta alla Buona Usanza e nel contempo ha distribuito le solite candele. Troppo zelo e non rispondente all'indole dell'istituzione, che non intende col suo programma di creare un onere di più, un peso che prima non c'era, bensì di alleviarne la spesa, devolvendo l'importo a profitto di virtuali bisogni e non a sostentamento dell'inganno e del vizio.

Difficoltà ce ne sono senza dubbio prima di conquistare una piazza ma i benemeriti che compongono il comitato persistono a tener alta la bandiera di riforma.

La Buona Usanza, invita. Ad onorare il morto e a far del bene. Al misero che langue e chiede alta. Sostate se al venir del carnevale il discorso: caso sul funerale!

Cronaca Provinciale

Clauzetto

Funerali dottor Ciconi.

7. — Oggi a Vito d'Asio seguirono i funerali del compianto dottor Ciconi. Mai si vide manifestazione di popolo più sincera, più affettuosa, più solenne.

Quasi tutta la popolazione del comune di Vito reverente e commossa seguiva la salma.

Nota: la società operaia di Pielungo, nel presidente comm. cav. conte Giacomo Cecconi e figlio; la società operaia di Clauzetto e quella di Pradis, gli alunni e le alunne delle scuole di Vito d'Asio accompagnati dai loro insegnanti. Seguiva poi uno stuolo di amici e conoscenti.

Molte e bellissime le corone, fra le quali: della moglie, dei figli Silvano ed Anna, del nipotino Giovanni Chieu, dei nipoti Cedolino di Venezia, del genero Pietro Chieu, del conte comm. Giacomo Cecconi, del Comune di Vito, della popolazione di Clauzetto, della popolazione di Anduino, della famiglia Sostero di Vito, della famiglia Chieu di Colle, dei nipoti, della famiglia Maria Girolamo di Clauzetto.

Reggevano i cordoni della bara i signori dott. Giulio Grosso medico di Clauzetto, Bellini assessore del Comune, vice-presidente società operaia di Pielungo, Fabricio farmacista di Clauzetto.

Il feretro mosse dalla casa Ciconi alle ore 10 ant. e venne trasportato nella chiesa parrocchiale, parata a lutto, dove seguirono solenni esequie. Nel tempio disse commoventi parole il venerando sacerdote don Daniele Sabbadini.

In Glimeter posero l'estremo saluto alla salma, tessendo meriti elogi al defunto l'eg. sig. Maruzzi sindaco del Comune, il dott. Longo medico di Pinzano ed il sig. Leonardo Colledani di Clauzetto per la società operaia.

La grandiosa, imponente dimostrazione di stima e d'affetto me-

passione segrete.

« Cara signora,

« Ho il piacere di annunziarle che « S. M. ha accolto favorevolmente « la petizione del signor Remigio « di Rosenfeld, S. M. l'autorizza « a fregiarsi del titolo di marchese, « fin da oggi. Entro domani le giun- « gerà il decreto.

« Con tutta osservanza, »

La poveretta comprese e il suo cuore provò una stretta dolorosa. Tutto, tutto, essi avrebbero avuto! Passarono alcuni istanti di ansiosa aspettativa; infine, un leggero fruscio la fece volgere. Elena di Rosenfeld stava ritta dinanzi a lei.

Dietro le invettive della portiera la marchesa aveva contemplato quella figura giovanile cui il dolore e il lutto davano nuovo fascino, l'aveva contemplata con un misto di rabbia e di gelosia.

Ma ben presto seppa frenare

questo sentimento, e mosse in contro a Luisa con signorile cortesia e interesse insieme.

— Perdoni, signora...

— Mi sembra di conoscerla...

— Eppure abitavamo vicine, a Bellamare, signora.

— Ah!

— Io sono la figlia del povero colonnello Tedeschi...

— Ricordo, ora! Egli era il nemico più acerrimo d'un uomo al quale io serbo una profonda riconoscenza: il marchese di Schönbrunn!

— Mio padre aveva un carattere difficile e vero, ma...

E Luisa tacque, non sapendo come ricominciare.

Fu Elena che prima ruppe quel silenzio.

— E desidera?...

— Desidero vedere il signore... devo parlargli.

— Mio marito è occupato altrove. Rientrerà tra poco... ma se non le spiace posso ascoltarla io.

La sua voce non aveva nulla d'ostile. E riprese poco dopo, come se avesse prescelto il perché della visita.

« Con tutta osservanza, »

La poveretta comprese e il suo cuore provò una stretta dolorosa. Tutto, tutto, essi avrebbero avuto! Passarono alcuni istanti di ansiosa aspettativa; infine, un leggero fruscio la fece volgere. Elena di Rosenfeld stava ritta dinanzi a lei.

Dietro le invettive della portiera la marchesa aveva contemplato quella figura giovanile cui il dolore e il lutto davano nuovo fascino, l'aveva contemplata con un misto di rabbia e di gelosia.

ritatamente tributata al povero e stato, valga a recare un po' di conforto alla sconsolata famiglia.

— La nomina del sindaco e della Giunta.

Il 7 corrente si radunò il consiglio comunale che elesse: Sindaco il signor Brovedani Pietro con 10 voti; della Giunta riuscirono pure con dieci voti contro cinque, due delle Pradis, uno del capoluogo, uno di Celant; tutte persone di grande stima.

Tricesimo.

Il delitto di una madre pazza.

8 gennaio. — Ieri, verso le 15, Anna Gabelli maritata Filippi di Ara, d'anni 43, pollagrosa, in un accesso di follia soffocava un proprio bambino di nome Rizzieri, comprandolo fra due guanciali.

Il marito ch'è ritornato dall'estero nell'ottobre passato, si trovava alle funzioni in Chiesa. La sciagurata, ch'è madre di sei figli ed incinta in due mesi, raccontò poi di aver messo a dormire il suo Rizzieri e di averlo soffocato per una maledizione del diavolo che le suggerì essere impossibile ch'ella viresse con tanti figli. Poi, il diavolo le suggerì un altro pensiero: di annegarsi; e, richiusa la camera, dov'era rimasta alquanto tempo sola, si avviò verso il Cormor. Ma come fu nell'acqua, le parve troppo fredda; per la qual cosa ne uscì e si diresse alla ventura. Capito a Fontanabona, frazione di Pagnacco, in casa di certo Gio. Batt. Tosolini tutta bagnata e tremante di freddo, raccontò il fatto con grande naturalezza, come se si trattasse della cosa la più semplice del mondo.

La famiglia del Tosolini pietosamente la rifornì di vesti; poscia, il Tosolini medesimo, assieme alla guardia campestre Giuseppe Tomat, la condussero a Tricesimo, consegnandola ai nostri carabinieri, dove naturalmente fu trattenuta.

Manzano.

— Dazio.

8. Anche il Comune di Manzano che gestì il dazio consumo direttamente nel quinquennio 1901-1905, di fronte alle offerte vistose pervenute per il decennio 1906-1915 ha creduto nel suo interesse di appaltare tale servizio alla Ditta Giuseppe Sirch.

L'introito medio annuale avuto in via economica si aggirò sulle lire 8500. L'appalto invece fu deliberato con un aumento annuo di L. 2500, e quindi per L. 12000.

Il Comune ha invece bisogno di migliorare il suo bilancio, e vegliamo sperare che l'Amministrazione cercherà di devolvere a beneficio di opere igieniche l'aumento del dazio ottenuto coll'appalto.

— Macello.

Credo che in nessun Comune della Provincia sia tenuto in minor conto il pubblico macello.

Il macellaro di Manzano si serve di una lurida stanza della propria abitazione, senza scoli né aria.

I rifiuti ed i residui sanguigni vengono poi, nelle epoche piovose, assieme ad acque del letamaio, a deliziare i passanti, nelle cunette stradali.

Perché non si provvede? E cosa conta allora il Veterinario consorziale e l'ufficio sanitario comunale?

E sì che Manzano sarebbe un centro importante per una macelleria almeno pulita! Giova sperare che questo memento veglierà l'autorità locale per un sollecito provvedimento.

Fagagna.

— La morte di una oltre centenaria.

8. — A Campese presso Caporiano, stamane, alle 4, morì per tabe senile Candussi Maddalena fu Domenico, vedova Birarda, contadina di anni 101, mesi 6, giorni 7. Essa malgrado i tanti carnovalli che aveva sulla schiena, conservava nondimeno perfetta lucidità di mente, tanto che ieri sera, prima di andare a letto, come sempre soleva, recitò il rosario assieme ai suoi di famiglia. La povera vecchia mancò quasi improvvisamente, senza sofferenze. I suoi discendenti accorsero al discreto numero di 235 tra figli, nipoti, pronipoti viventi, senza contare quelli che saranno nati in America, da due suoi nipoti che ora si sono ammogliati.

Casarsa.

— Un furto alla stazione.

Una guardia campestre l'altro giorno rinvenne nel campo di proprietà del co. del Conca Leonardo, una cassetta vuota, col coperchio scassinato, la quale portava l'indirizzo: avv. Marco Ciriani, Spilimbergo.

Fu portata al capo stazione sig. Buregana Angelo.

Risulterebbe che tale cassetta apparteneva ad una spedizione a grande velocità da Treviso a Spilimbergo. Fu anzi reclamata dalla stazione destinataria mancante dal treno 604 della medesima giornata. L'origine doveva pesare Kg. 5400 e conteneva mandorlato per il valore di lire 10.

Palmanova.

— Il Bilancio preventivo 1906.

L'attivo e passivo del bilancio preventivo del Comune di Palmanova si concretano nella cifra di L. 158.000.

Notiamo nell'uscita

Spese ordinarie	L. 63684.08
» straordinarie	» 38103.96
» facoltative	» 8253.—
Movimenti di capitali	» 10166.56
Partite di giro	» 37493.40
Contabilità speciale	» 300.—
Totale	L. 158.000.00

Nell'entrata

Avanzo d'amministr.	L. 7507.37
Entrate ordinarie	» 81363.91
» straordinarie	» 353.57
Movimenti di capitali	» 30000.00
Partite di giro	» 38475.15
Contabilità speciali	» 300.—
Totale	L. 158.000.00

Alla cassa di risparmio venne depositata la somma di L. 8500 quale maggiore provento del dazio consumo.

— L'augurio ad un consigliere malato.

Nell'ultima seduta consigliare ad unanimità si deliberò d'invitare al consigliere sig. Arturo Ferazzi, da lungo tempo ammalato, auguri di completa guarigione.

— Per nuovi studi.

E' partito alla volta di Roma il dott. Tuilio Zandonà per frequentare un corso di perfezionamento per i laureati in medicina, chirurgia e, parallelamente, un corso di perfezionamento per i laureati in veterinaria.

— Carnevale

è cominciato allegramente anche a Palmanova.

Sabato e domenica si ballò (e come?) alla sala Aida e nel salone Scarpa dove suonava una ottima orchestra diretta dal maestro G. Penzo.

— Il consiglio d'amministrazione del Club ciclistico stabilì di dare nell'ultimo sabato di carnevale una grande veglia mascherata.

— Pure nel corrente carnevale si aprirà una nuova, sala appositamente costruita che talvolta convenientemente possa sostituire il nostro sociale.

— Ancora dell'omicidio di Morsano.

Il nostro Pretore avv. Pasqualino Crachi, il vice cancelliere sig. Enrico Calligaris nel pomeriggio di ieri si portarono in Corgnola per procedere all'autopsia del cadavere del Dri Giacomo rimasto vittima del colpo d'ale in rissa dal Del Pin Luigi.

I medici Tami D. Acanio e Nicoli Gino di Palmanova il D. P. Porpetto Eugenio Pausa procedettero alla sezione cadaverica.

L'operazione fu lunga ed accurata. Si ignorava ancora il giudizio dato dai periti, ma ci consta che fu riscontrato nel Dri la frattura della base del cranio causa unica della sua morte.

Il bilancio fatale fu sequestrato dai carabinieri di S. Giorgio.

Sul grave fatto si hanno questi particolari:

Il 30 dello scorso mese, giorno in cui avvenne la tragedia, il Del Pin ed il Dri si diressero ad Udine per vendere del foraggio e lo trasportarono su di un solo carro tirato però da due cavalli di proprietà comune. Nel ritorno trasportarono alcune donne le quali per il favore usato pagarono al Del Pin L. 1.

A Morsano si fermarono nell'osteria diretta del Moretti Giuseppe il Del Pin, che aveva incassata la lira non volle dividere l'importo.

Il Dri pregò allora il Del Pin di pagargli un bicchiere di acquavite ma gli venne rifiutato.

Al rifiuto sembra che il Dri non avesse dato alcuna importanza e si credeva che nulla avesse di seguito.

Appena usciti dall'osteria il Del Pin senza prefferire parole staccò da un carro il bilancino e con questo menò un forte colpo da far stramazzone a terra, il Dri.

Il Del Pin minacciò inoltre un parente del Dri che accorse sul luogo.

L'omicida si diede alla fuga e si crede, come abbiamo detto ancora che si sia riparato all'estero.

— Serate di beneficenza.

I due splendidi trattamenti di Beneficenza dati nella sala Fornasir, a Cervignone venerdì e sabato riuscirono quanto mai attraenti. La sala raccoglieva tut to quanto vi ha d'intelligente e non solo di Cervignone ma anche di paesi vicini.

L'attraente programma, svolto in ogni suo punto con squisita grazia, fu accolto da calorosi ed unanimi applausi.

Fra una vera ovazione si presentò al proscenio la signa. Ortensia Drossi che disse un monologo con sentimento e non arte, dando un giusto colorito all'espressione delle parole e dimostrando di avere familiarità col teatrum.

Il pubblico si dimostrò entusiasta di tutto il complesso.

L'esito finanziario fu felicissimo collocandosi che il ricavato netto tocchi la 800 corone circa.

Cividale.

— Il comune e la Prefettura nella questione del dazio.

8 gennaio. Il «Giornale di Venezia» pubblicava ieri una corrispondenza da Cividale (?) con la quale annunciava che la R. Prefettura aveva annullato la licitazione del dazio di cui era rimasta deliberata la ditta G. Sirch di S. Leonardo, e soggiungeva che la cassazione del deliberato della Giunta comunale aveva dato luogo a svariati commenti in Città.

Ora, in tutto questo, di vero c'è solo che la R. Prefettura non ha ancora visto il verbale di licitazione ed allo scopo di evitare i ricorsi da parte di una ditta milionaria e potente ha consigliato di ripetere per la III. volta la licitazione; notizia, questa, la quale, più che essere stata commentata in vario senso, ha stupito la intera cittadinanza.

Invero, a prescindere dalla questione dei partiti in cui è diviso il consiglio Comunale, a prescindere dalla simpatia o antipatia di cui gode qui il sig. Sirch come ditta locale, tutti sanno con quale correttezza e scrupolosità la Giunta Comunale ha agito in questa affare dei dazi. Autorizzata dal R. Prefetto a cedere il dazio in privata licitazione e rimasta senza effetto l'asta indetta al 19 dicembre per mancanza di gara, alla quale si presentò la sola ditta Sirch che offrì lire 500 di aumento; il comune avrebbe potuto, come Pordenone, Casarsa, S. Vito ed Ippia, ecc. chiedere ed ottenere dall'ill.mo Prefetto l'autorizzazione di collocare il dazio per trattativa privata, e nel caso specifico con la ditta Sirch, unica concorrente alla licitazione e la maggiore offerente; ma per allontanare da sé il più piccolo sospetto di favoritismo, deliberò d'indicare una seconda licitazione per il successivo 23 dicembre, alla quale oltre a tutte le ditte della precedente gara, ne invitò due nuove; e questa volta la licitazione ebbe il suo effetto, rimanendo nella gara deliberataria la ditta Sirch che offerse lire 900 in più, cioè complessivamente lire 90,900. Si vorrebbe vedere in questa seconda licitazione un addentellato per la nullità; ma bisognerebbe provare dove sia stata violata la legge e in danno di chi.

Il diritto di concedere la licitazione privata rientra nei poteri discrezionali del Prefetto; né quando sia stata rispettata la forma della contabilità generale dello Stato, questi può annullarla per comodo di nessuno, ove non si abbiano fondati sospetti di frodi a danno del Comune. Ora dalla III. licitazione il Comune non solo non ha avuto danno, ma L. 400 di utile; né le ditte invitate alla licitazione e non comparse, senza incorrere nella più manifesta mala fede, possono lagnarsi se ad altri venne aggiudicato l'appalto.

Ed allora? Ma ritorneremo sull'argomento.

La giunta comunale frattanto con la coscienza del suo procedere corretto è solida nel mantenere la propria delibera; ed in ciò può contare sull'appoggio di tutto il Consiglio comunale che riflette il pensiero della cittadinanza adeguata di questa insidia.

Alfa.

— Morte improvvisa.

Stamane venne trovato morto sul proprio letto il sacerdote don Giuseppe Votrig di Gaglianò, che a 75 anni godeva ancora ottima salute, tanto che ieri stesso era stato a celebrare messa a Bialla, frazione del Comune di Propetto.

Lascia una ingente sostanza agli eredi.

— La salute del mons. decano.

Da qualche tempo il decano del Duomo, mons. Natale Mattiussi, trovatosi a letto gravemente ammalato. Si fanno auguri per la sua guarigione.

Ampezzo.

— Le elezioni della Giunta.

Domenica il nuovo Consiglio comunale fu convocato per la nomina della nuova Giunta e del Sindaco.

L'esito della votazione diede i seguenti risultati:

A sindaco viene eletto l'avv. Michele Nigris Beorchia con voti 13 — ad assessori effettivi Michele Benedetti con voti 11, G. B. Burba con voti 9 — ed assessori supplenti Giovanni Petris con voti 10, Bernardo Bernadis con voti 8.

L'esito venne accolto colla massima soddisfazione dal pubblico.

Pinzano.

— Cose amministrative.

Ieri il Consiglio comunale si convocò per procedere alla nomina del sindaco e della Giunta.

Aperta la seduta presieduta dall'ex sindaco Gio. Batta Scatton, un consigliere chiese di parlare, ma non gli fu concessa la parola.

Allora alcuni consiglieri abbandonarono l'aula in segno di protesta.

Il fatto è assai commentato.

La nomina del sindaco venne rimandata a domenica prossima 14 corrente.

S. Leonardo.

— Incendio.

L'altro ieri in Obenetto piccola frazione di San Lazzaro si sviluppò un incendio su vasta proporzione in una casa che serviva ad uso deposito di foraggio e di vino.

Due altre case vicine furono completamente distrutte e l'incendio si sarebbe esteso all'intero paese se non fossero accorsi i terrazzani e molti dei limitrofi paesi.

Solo dopo parecchie ore di lavoro indefesso il maggior pericolo poté venire scongiurato, ma due dei più coraggiosi certi Florandig e Tommasettig ebbero a riportare delle ferite non lievi alle mani per cui furono curati dal cappellano del luogo don Giuseppe Guion.

Ignoransi ancora le cause dell'incendio; il danno ascende a circa duemila lire.

Spilimbergo.

— Imprudenza pericolosa.

Ieri a mercato finito, una montana di quelle che arrostitiscono castagne sulla piazza nei giorni di fiera, per venderle nelle osterie, portava il proprio fornello ritenendolo spinto nel cortile dietro lo stallone dell'Albergo «Stella D'Oro», dove lo collocò presso una tettoia, sottostante al fenile, quindi se n'andò per fatti suoi. Intanto certo Colonnello Giuseppe facchino, passando per combinazione nel cortile s'avvide che un mucchio di paglia vicino al fornello incendiava.

Visto il pericolo che il fuoco appiccasse anche al fenile sovrastante chiamò lo stalliere. Entrambi spensero il fuoco evitando così possibili disgrazie, e salvando il fabbricato che minacciava d'esser preda dalle fiamme. Nel fornello creduto spento c'era qualche carbone acceso, caduto sul mucchio di paglia.

— S. Vito al Tagliam.

— Un po' di statistica.

In questa Pretura, durante lo scorso anno 1905 si ebbero 108 sentenze civili e 129 penali.

Denunce pronunciate 263, rimesse all'autorità superiore 143; ritenute di propria competenza 120.

Furono denunciati 148 reati.

Il giudice conciliatore del mandamento emise 360 sentenze.

Pordenone.

— I maestri si agitano.

Regna una certa agitazione fra questi benemeriti corpo insegnante elementare, per ritenere l'aumento del decimo sullo stipendio accordato dall'amministrazione non a capo il sindaco avv. Antonio Polese e sospeso dall'amministrazione cessata.

Dal momento che si trova giusto reintegrare i signori maestri nel godimento d'una somma sì tenue, non dubitiamo che l'onor. Giunta vorrà secondare senza ritardo i giusti voti di questi insegnanti.

Possano essi almeno, obbligati sempre a vivere di magre promesse da parte del Governo, aver prova sufficiente d'incoraggiante considerazione da parte delle autorità municipali!

Alfa.

— Avvisi economici

(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

— Affittasi subito fuori Porta Venezia casa Moretti vasti locali ad uso studio e Magazzini.

Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

— Terreni da vendere.

Strada di Circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

— Vendonsi Contrabassi N. 2.

uno ottimo, l'altro ordinario, a prezzo da convenirsi. Rivolgersi all'amministrazione del R. Giove.

— Dott. Cav. Ugo Ersattig.

allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti n. 4.

— Malattie di Gola - Naso - Orecchio.

Dr. R. MARINI Specialista.

Allievo delle Cliniche di Berlino PADOVA - Via Belle Parli 12 - Consultazioni tutti i giorni 10-12

14-17. — Telefono 80A.

— Gio. Batta Cremese.

UDINE Subb. Villata L. Canton.

Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli Privilegio industriale. Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.

Movimenti piroscanti N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina)

Una nobile forma di beneficenza.

Le case per le vedove povere e per gli operai a Torino

(Collaborazione alla Patria)

Se la carità è la più bella espressione della fratellanza umana, l'elemosina ne è ancora oggi la forma sensibile e, purtroppo, non sempre all'eco di sentimento nobile e puro.

L'elemosina come viene fatta talora è un avanzo di barbaria, un residuo di costumi che avrebbero dovuto avara fatto il loro tempo.

Però la carità vera, quella che ragiona e che beneficiando, rispetta la dignità umana, cammina a grandi passi per raggiungere la sua meta, forse meno lontana di quanto si creda.

Dove tende questa carità? Quale il suo ideale? Eccoli in poche parole: Che l'uomo, misero, malato, povero, abbandonato, non abbia a dipendere dall'esclusivo beneplacito di altro uomo, libero di dare o di negare, di dare molto o di dare poco, che abbia infine a cessare quella forma di fredda elemosina che investe chi la fa, quasi di una convinzione gerarchica superiore, e che pone chi la riceve nella condizione di uno che si spoglia delle sue più delicate proprietà; il sentimento della propria dignità, della propria avventura.

Taluno fa l'elemosina quasi per abitudine, senza criterio e sopra tutto senza carità; il capriccio, l'antipatia o la simpatia verso chi la domanda, guadagnano spesso l'animo di chi si accinge a fare l'elemosina.

Malgrado tutte queste considerazioni l'elemosina per molto tempo ancora la civiltà avrà bisogno, fino a quando una buona perequazione di ricchezza e di lavoro, cancelli le disparità di classi, distrugga il proletariato, trista avanguardia della società moderna in via di equilibrarsi (1).

Giova però a nostro conforto notare che qualche passo su questa via già venne fatto ed è indiscutibile che le varie classi economicamente, socialmente, e politicamente sono ora molto più avvicinate di quanto lo fossero dieci lustri addietro.

Il progresso è forse poco apprezzato, ma in questi grandi problemi si può dire di avere già molto ottenuto, quando lo spirito popolare ha dimostrato di accettare il nuovo indirizzo.

Queste considerazioni vengono opportune oggi che una solenne festa, utile ma imponente, ebbe luogo per l'inaugurazione delle case popolari per le vedove povere con figli e per gli operai poveri.

Le case per le vedove sono sorte in numero di sei, qui a Torino, per iniziativa dell'Opera Pia di S. Paolo. Questo potente istituto ha fatto edificare queste case, su appositi progetti, per i quali aveva bandito pubblico concorso.

Tali case sono disposte in modo che ogni famiglia resti indipendente dalle altre; gli ambienti sono ben arredati, muniti di tutte le comodità, e di facile pulizia; ogni casetta ha pure un giardino attiguo, anch'esso perfettamente disimpegnato, e dato a godere all'inquilino della casa.

Le case fatte per ricoverare vedove povere con bimbi, vengono loro concesse a titolo gratuito almeno per un anno, ed anche per un periodo più lungo quando opportune considerazioni lo consigliano all'Amministrazione. Le casette non sono i soliti cubi rozzi, antipatici ed irrazionali; queste casette non portano appiccicati i soliti gabinetti di decenza all'esterno, i quali sono e saranno sempre la negazione dell'igiene della pulizia, della comodità e dell'arte edilizia.

Ma sono casette di buon gusto moderno, piacevoli alla vista, lineari e corrette, dalle linee armoniche e graziose; e tutto ciò ottenuto senza maggiore dispendio, perché un buon tecnico sa sempre trarre partito di tante minuzie senza ledere l'economia del lavoro.

La loro ubicazione è fra le più salubri della città, ad Ovest di Torino: esse ricevono dalle valli Alpine l'aria più pura e sana, mentre rimangono inondate per tutto il giorno della benefica luce solare, che è il primo elemento dell'igiene dell'abitazione. Ogni alloggio ha la propria dotazione d'acqua potabile in misura più che abbondante. Né mancano le cantine così utili per tutte le faccende domestiche e così necessarie sia sotto il punto di vista costruttivo come sotto quello igienico.

Questa iniziativa merita il più ampio plauso della cittadinanza per molte ragioni: Anzitutto, perché

(1) Non per contrastare a una idealità che conforti, ma dobbiamo qui esprimere il nostro dubbio che tale equiparazione avvenga mai, che il proletariato possa mai distinguersi. Non è un «appannaggio della nostra civiltà», la parola stessa «civiltà» è stata tramutata — ma il dolore fenomeno persiste intanto, sussiste sempre. E più o meno inteso, più o meno diffuso, sotto una o sotto altra forma, tendiamo che sussisterà sempre. (Nota Redaz.)

assicura un tetto decente, pulito e sano a povere persone, risparmiando loro l'onta di ricevere del danaro, per trasmetterlo al padrone di casa, o salvare così la dignità della povertà. In secondo luogo ha il pregio di abituare il povero al senso del bello, del pulito, dell'ordinato, ma soprattutto va lodata la destinazione di questa beneficenza alle vedove povere con figli teneri.

Questa categoria della miseria cittadina è quella che più abbonda e che più soffre. Esistono tante donne, ancor giovani, che si adatterebbero volentieri a che troverebbero effettivamente lavoro; ma vi sono impedimenti perché hanno una prole troppo giovine, né possono affidare la cura ad estranei. Queste povere madri stentano giorno per giorno la vita, dovendo vivere in miserrimi abituri, perché le scarse loro risorse misere sono appena sufficienti al sostentamento proprio e della figliolanza. Il tetto assicurato salubre e simpatico è dunque un coadiuvante al benessere fisico e materiale di queste vedove potranno beneficiarne, ma l'istituzione di queste case popolari gioverà anche molto sotto l'aspetto morale, trasformando la natura, l'indirizzo della beneficenza elemosinaria.

Registriamo con vivo piacere questa iniziativa, mercede cui l'elemosina è sostituita da una forma di beneficenza che non ledi i sani diritti del rispetto individuale. Certo i beneficiati dovranno sempre un senso di gratitudine, ma di una gratitudine che non ha paura di dichiararsi, perché la dignità umana non è, sia pure involontariamente, offesa dalle forme dell'elemosina facoltativa, arbitraria, non disciplinata né dal cuore, né dal ragionamento.

Di più qui si tratta di un ente, non d'una persona fisica che beneficia, quindi questa beneficenza perde assolutamente ogni carattere meno degno della personalità umana; sia dunque data lode ampia all'opera del Pio Istituto.

L. M.

Torino, gennaio 1906.

— Cronaca Cittadina

— Un telegramma di risposta.

In seguito al telegramma di auguri inviato dal Sindaco Pedella alla Regina Elena pervenne la seguente risposta.

Sindaco

Udine

Il cortese omaggio d'augurio ond'ella si è resa interprete è stato gradito dalla nostra sovrana come spontanea e sincera affermazione di devoti sentimenti. Sua Maestà vivamente ringraziata.

M. S. Forzini Vaglio.

— Omaggio a S. M. la Regina.

Ieri, nella ricorrenza del genetliaco di Sua Maestà la Regina Elena, i due giovani monarchici, Attilio Covis e D. Maschio Ubaldo, con gentili pensieri inviarono il seguente telegramma:

Gentilissimo d'Onore di S. Maestà Regina Elena.

Roma

Fausta ricorrenza genetliaco preghiamo offrire a Sua Maestà sempre simbolo ogni virtù espressione devotissimi sentimenti.

Dal Maschio e Covis.

Giovani Monarchici.

— Alla memoria del Gran Re.

Per la mesta ricorrenza del ventisettesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, Padre della Patria, si vede dalle finestre di molti edifici pubblici e privati sventolare a mezz'asta la bandiera tricolore. A cura della società dei Reduci è stata posta sul monumento in piazza V. E. una corona di fiori freschi.

— L'avv. Cappellani e il riposo festivo per gli agricoltori.

La società degli agricoltori italiani residente a Roma ha nominato una commissione per un'inchiesta sul modo di applicare il riposo festivo agli operai dell'agricoltura.

Sono stati eletti: l'avv. Pietro Cappellani, vice presidente della Associazione Agraria Friulana, i senatori Cefalo e Levi, e i deputati Suardi e De Amicis.

— Giusto orgoglio.

Da Padova riceviamo in data del 7, la seguente, che pubblichiamo con varia compiacenza:

Mi trovo a Padova all'Impresa foraggi, per qualche tempo; ed in questo momento, da persona perfettamente informata mi vien riferito che fra le reclute della leva di quest'anno, destinato al 20.0 Regg. Artiglieria si verificò la media di zero alfabeti per 100 per la Prov. di Udine.

Ciò mi cagiona tanto giubilo che mi faccio premura notificarvelo, perché lo pubblicate ad onore della nostra piccola e valorosa Patria.

Francesco Manarini.

— Smarrimento.

L'8 corr. è stato perduto uno spillo di brillanti a forma di stella. La persona che lo avesse trovato, portandolo all'Oreficeria Comino e Narangoni, riceverà competente ricompensa.

La causa delle malattie mentali.

(Seconda lezione del prof. Antonini.)

L'illustre prof. Giuseppe Antonini continuò l'era della lezione interrotta venerdì.

Riprendendo il filo sul caso dello scoppio della mania ipertrofica, in seguito a patema d'animo, nel ragazzo tredicenne.

Il poveretto fu arrestato per un'imputazione grave, e l'emozione in lui fu tanto intensa da colpire la cellula nervosa della corteccia cerebrale con manifestazione di allegria ed effervescenza impressionante talché lo si dovette internare al Manicomio.

Questo caso ed il precedente dimostrano che una delle determinanti dei disturbi mentali è l'emozione intensa d'animo, cioè la causa morale.

Un'altra causa di pazzia è l'intossicazione pellagrosa, rappresentata dal 20 per cento dei pazzi nel Friuli. Nota tutta l'importanza di questo fattore eziologico che merita d'essere studiato.

Non molti, dice, conoscono i pellagrosi alienati, i quali sono il 10 ed il 15 per cento dei colpiti da questa malattia; per cui il comune che dà 5 o 10 alienati pellagrosi, secondo i dati di massima, conta 50 e 100 pellagrosi. La pellagra è una malattia molto complessa, che va da lievi disturbi intestinali fino al delirio tifoso spaventoso. Una volta si consideravano pellagrosi solo quelli che presentavano il caratteristico specifico della malattia «eritema pellagroso» nella pelle; ora però si riconoscono anche se non hanno i sintomi cutanei.

Quivi il conferenziere spiega la causa determinante la pellagra, cioè l'alterazione del mais a contatto dell'umidità che produce nella sostanza amidacea del chicco piccole muffe, spore, contenenti i germi infettivi. La continuità di alimentazione con tale grano, senz'altro di sostanzioso che abbia il potere di neutralizzare l'influenza dannosa di tali muffe, cagiona la pellagra.

I grani scadenti e a buon prezzo contengono sempre i germi pellagrosi. Questa malattia si fa strada appunto nelle condizioni di miseria; e ne sono maggiormente intaccati i contadini che acquistano grano deteriorato perché impossibilitati a provvedersene di migliore.

Però, anche nella pellagra è necessaria l'elettività determinata dalla predisposizione organica costituzionale dell'individuo. Nell'esame fatto durante la pratica della sua carriera, ha constatato che i pellagrosi avevano antecedenti ereditari.

I veleni intaccano gli organi deboli predisposti e con maggior facilità nei casi recidivi, cioè dopo antecedenti attacchi.

I sintomi della pellagra si manifestano prima con disturbi dell'intestino poi del sistema nervoso, quindi col l'insorgere di alterazioni e finalmente con quella cerebrale.

L'individuo che presenta, accolto nel manicomio, in tre anni ebbe ripetuti attacchi.

La guarigione, quando non subentra il tifo pellagroso, la si ottiene in un paio di mesi.

La pellagra può dare svariate forme di alienazione; però, nella maggior parte dei casi, si riscontra la depressione melanconica.

Il soggetto di cui fa parola guarì; ma poi, ritornato nelle condizioni di prima, ricadde con la stessa sintomatologia.

Altro caso di pazzia e delirio sensoriale. Il demente perde la conoscenza e la consapevolezza di ogni cosa. In questo caso non vi ha degenerazione ereditaria. La causale è il patema d'animo: un dolore fortissimo.

Anche il dolore fisico può essere una determinante di malattia mentale; così l'esaurimento nervoso, causato da perdite di sangue o da altri indebolimenti: puerperio, gravidanza, allattamento.

Una donna, per esaurimento in seguito ad un parto gemello difficile ed in condizioni tristi, entrò nell'ospedale alienata. Però il nonno materno era squilibrato ed uno zio eccentrico; ciò che costituisce la caratteristica della ereditarietà simile indiretta.

Giunto a questo punto riassume in grandi linee i casi, esponendo la graduatoria dalla quale si potrà meglio comprendere le cause.

Su 150 casi che ebbe ad esaminare, constatò che in 43 vi era la recidiva, cioè l'antecedente malattia mentale; in 34 l'ereditarietà, ovvero i parenti alienati; in 23 l'eredità psicopatica, cioè stranezze e bizzarrie nei parenti; in 20 l'alcolismo; in 17 l'ereditarietà neuropatica; in 11 il patema d'animo; in 9 la costituzione pazzesca; in 8 il dolore morale per la perdita dei parenti; in 7 il tifo e le malattie infettive; in 5 i dispiaceri amorosi; in 4 l'alcolismo ereditario; in 3 il servizio militare ovvero la vita speciale della caserma e della collettività sotto rapporti differenti dall'usato; come anche ha un'influenza grandissima la clausura in convento, la segregazione in carcere. Un caso solo su 150 fu riscontrato, dovuto a traumatismo: dolori fisici. Nota

del resto che in un numero maggiore a può avere una percentuale superiore.

Esposti questi dati si sofferma sul numero rilevante dei casi la cui determinante fu l'alcolismo, e ritorna (repetita juvantur) alla carica contro questo flagello.

Terminata la conferenza, un applauso nutrito salutò l'oratore.

Pro, contro, in modificazione

Del progetto di contratto Roselli, Comune di Udine, abbiamo ricevuti scritti ed appunti. Lo spazio ci impedisce dall'iniziare la pubblicazione. Accenneremo oggi soltanto al suggerimento di uno: ed è di non riaprire il vecchio Declani — stretto, curvo, pel quale non è consigliabile, stante il costo elevato di eventuali espropriazioni, un ampliamento allo sbocco di via Aquileia, dove incontra il Palazzo Braida da una parte e la casa Zamparo dall'altra; e invece studiare la possibilità, e il costo, di aprire una via nuova in prosecuzione della via Zolotti, espropriando il cortile annesso alla casa del co. Varma e un tratto di ortaglia: ciò che non dovrebbe costare molto. Si avrebbe la possibilità di aprire una contrada ben più larga del vicolo Declani, senza grande spesa presumibile; contrada che servirebbe assai bene per tutti gli allievi abitanti in borgo di Mezzo, contrada del Pozzo, borgo Ronchi, i quali frequentano le scuole nel nuovo Palazzo.

Ecco il suggerimento: non sappiamo quanto pratico, quanto accettabile. Ci limitiamo, oggi, ad «aprire la discussione», se mai qualcuno crederà di appoggiarlo o di combatterlo.

Gli spiccioli della cronaca.

Uria disperata, ieri sera, verso le 10, la gente che passava davanti la palestra di ginnastica intese un tonfo come d'un corpo pesantemente caduto, e subito dopo grida strazianti di dolore, talché sembrava che un giunista, durante gli esercizi, fosse caduto da qualche trapezio rimanendo svenato sul suolo.

Alcuni entrarono in palestra dove poterono invece constatare che nulla vi era di grave e che si trattava d'una caduta dall'altezza di circa due metri di un ragazzo tredicenne, il quale se l'era cavata con lievi contusioni al piede sinistro.

Certo Tren Antonio, sorprendista tappezziere, era salito sul soffitto di uno stanzone, per prendersi uno zoccolo che per ischerzo i compagni gli avevano gettato lassù.

Il soffitto, di cartone, soltanto, cedette, e il Tren cadde al suolo in piedi. Le grida erano causate più dallo spavento che dalla gravità del caso.

Si ruba anche ai carabinieri! — Ci viene riferito che ieri, ad un brigadiere dei carabinieri che aveva fatto le spese della giornata per la mensa; mentre stava in negozio di via Mercatovechio facendo altri acquisti, fu involato un involto contenente pezzi di poltiglia ed altro che aveva acquistato prima. Egli, come qualunque altro mortale, non abbia che un conforto: denunciare il fatto alla Pubblica Sicurezza.

Due furti di stagione. — Domenica notte, dopo le ore 21, ignoto ladro, introdotto, dal caffè Vittorio Emanuele, nel cortile dell'albergo d'Italia, e poi nella portineria dello stesso; involta una stoffa, del valore di circa lire 15, appesa all'attaccapanni, ed appartenente al portiere Missio Carlo fu Paolo d'anni 58 di San Vito al Tagliamento.

La sera verso le 9, lo studente Suzzi Olimpio di Pinzano al Tagliamento, trovandosi premurosamente nella nostra città fu derubato di un portafoglio del valore di circa 40 lire, posto ad asciugare in una sala d'entrata dell'albergo Roma ove il Suzzi alloggiava.

Fra libri e giornali.

E' uscito il numero di Gennaio della Rivista «LA FAVILLA» di Trieste, col seguente sommario: Ferd. Pasini: «Di una fonte pasoliniana»; Cesare Rossi: «Sonetti della memoria»; Silvio Picozzi: «Il libro di un capitano... e di un originale»; Nella Doria-Cambon: «La gioia»; Contessina Lina Asparra: «Errabunda»; Giampa. Cattaneo: «Erona interpretazione di un verso di Dante»; Francesco Picco: «Il canto del cigno»; Doris: «Da Nietzsche»; Luisa Pirani-Barozzi: «L'oroscopo»; Willy Dias: «L'altro»; La Dymbra: «Canzone»; Aug. Hermet: «Passaggio classico»; Silvio Benico: «Un nuovo poeta triestino»; Dora Cabalzar: «Nei campi»; Albertina Salom-Venezian: «Sono una povera foglia»; Fort. Camerino: «Il giardino»; Tra libri e riviste — Varie — Posta — Enimismatica.

Sommario del supplemento al N. 12: Rachele Botti Binda: «La neve»; Luigi di San Giusto: «Sapienza»; Ad. Castelli: «Dopo»; Un garofano di Ugo Gietti. — Enimismatica.

I mercati d'oggi.

Grani. Granoturco all'El. da 13 a 14.80.
Cinquantino all'El. da 11.25 a 12.25.
Sorgorosso all'El. da 8.50 a 8.85.
Frutta. Pere 18.50.
Pomi da 25 a 35.
Fagioli 37, 38.
Castagne da 10 a 14.

Grande Liquidazione

La ditta fratelli Carlini acquirente delle merci esistenti nell'ex negozio manifatture C. Lusa e fratelli Casati sito in via Paolo Canciani n. 3, avverte il pubblico che col giorno 2 gennaio fu aperta una grande liquidazione a prezzi ridottissimi.

Notizie dalle altre Province e dall'estero

Pace o guerra?

Questa la domanda che i giornali si rivolgono a proposito della conferenza di Algeras, la quale inizierà i propri lavori il 16 corr. Noi crediamo che dalla conferenza non uscirà guerra, ma pace. La sempre calunniosa e derisa diplomazia troverà modo di evitare la guerra, che riuscirebbe spaventosa, poiché travolgerebbe non le due sole potenze contendenti — Francia e Germania — nelle sue spire divoratrici ma anche le amiche loro. L'Inghilterra fece già sapere che presterebbe aiuto alla Francia.

Si deve dunque ritenere che, di fronte alla immanità del flagello, tutti gli sforzi saranno diretti a impedire che la guerra scoppi, e che si riesca nell'intento.

Nondimeno, ripetiamo, i giornali si preoccupano anche della possibilità che la conferenza abbia risultato diverso; ed anzi, il *Giornale d'Italia* esamina gli effetti che una guerra tra la Francia e la Germania potrebbe avere per noi.

Dovrebbe l'Italia prendervi parte come alleata della Germania, e in forza del trattato che quell'alleanza stabilisce? e allora ci sarebbe il pericolo di avere l'Inghilterra contro di noi. Che se, pur essendo obbligata ad assistere la Germania, non lo facesse; il *Giornale* stesso dubita che avremmo subito da sostenere la guerra con l'Austria.

Gli è proprio il caso di dire: Crepi l'astrologo!

Ma, ripetiamo, nel mondo diplomatico si spera che ogni conflitto cruento sarà evitato.

ULTIMA ORA.

L'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

ROMA, 9. In occasione dell'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, alle ore otto la Regina Madre, il duca di Genova si recarono al Pantheon in carrozza coperta e scortata dai corazzieri. Furono ricevuti dal ministro De Marinis e dal Cappellano Beccaria.

Dopo pochi minuti giunsero il Re e la Regina, accompagnati dal seguito, in carrozza coperta scortata dai corazzieri. I sovrani furono pure ossequiati dal ministro dell'Istruzione e dal Cappellano. I sovrani, la Regina Madre ed il duca d'Aosta assistito alla Messa lasciarono il tempio alle 8.25.

Il Governo e la repressione in Russia.

PIETROBURGO, 9. L'ufficiale Agenzia telegrafica, smentisce le notizie di alcuni giornali, riferendosi ad arresti in massa e a crudeltà commesse dalle truppe nei confronti dei rivoluzionari. Affermando che gli arresti avvennero soltanto per proteggere la popolazione pacifica da attentati progettati dai rivoluzionari. Presso gli arrestati si trovarono materie esplosive ed armi in tale quantità, che sarebbero bastate per uccidere migliaia di persone e per distruggere intere città. In quanto alla crudeltà delle truppe si dovettero prendere delle misure corrispondenti all'inumano procedere dei rivoluzionari. Il Governo è convinto che la popolazione approva il contegno delle truppe.

PIETROBURGO, 9. Nella Moscovia e nella Russia Bianca sono stati arrestati circa un migliaio di democratici costituzionali.

PIETROBURGO, 9. Un telegramma da Riga del governatore generale Solohub al consiglio dei ministri dice: Un riparto di truppe inviate a Vidau, arrestò il comitato locale formato da studenti. Sedici capi agitatori tentarono di fuggire: tre di loro furono uccisi ed uno rimase ferito gravemente.

L'ultima resistenza.

PIETROBURGO, 9. L'agenzia telegrafica ha da Rostov sul Don: In seguito all'energica avanzata delle truppe i rivoluzionari fuggirono durante la notte dalle loro posizioni fortificate lasciando indietro le armi.

La città incomincia a riprendere il suo aspetto normale.

PIETROBURGO, 9. — Sobastopol è tagliata fuori per la via di mare. Le ferrovie circolano solo sulle linee locali.

Contro gli eccidi russi.

LONDRA, 9. Iersera vi fu una importante assemblea presieduta da Rothschild ed alla quale intervennero l'arcivescovo cattolico di Westminster, il grande Rabbino, il Lord major ed altri personaggi cospicui.

Aderirono Barnum, l'arcivescovo protestante di Canterbury ed altri.

Furono approvate mozioni espressive l'indignazione per le vessazioni contro gli israeliti ed espressi auguri per la cessazione dei disordini Russia.

Il terrore in Polonia.

VARSAVIA, 9. — Duecento individui, presso la stazione di Laoy, furono arrestati a revolverate in treno recante prigionieri politici.

I soldati che lo scortavano risposero a fucilate e dispersero i rivoltosi, che fuggirono trasportando alcuni feriti.

Durante l'ultima quindicina, il governatore sospese quindici giornali polacchi, uno tedesco.

Luigi Montico, gerente responsabile

I cognati ed i nipoti danno il triste annuncio della morte del loro diletto cognato e zio

Sac. Prof. Giuseppe Vogrig

avvenuta in Gagliano ieri, poco prima dell'alba.

Si prega esser dispensati da visite di condoglianza.

I funerali si faranno mercoledì alle ore 8 ant. Non si accettano ghirlande od altri emblemi non religiosi.

Gagliano, 9 gennaio 1906.

Stabilimento bacologico

Dott. V. Costantini

in Vittorio Veneto

inoculo collinare bianco-giallo glaplo

inoculo collinare bianco-giallo glaplo

Biglino - Oro cellulare sferico

Poliglino speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS

gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1: liquido incolore, N. 2: liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1906
Il Direttore Prof. Nallino
Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma nel 1904.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

gia allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7. Udine

Dentista

RAFFAELLI

Chirurgo

Dentista

della Scuola di VIENNA

Piazza S. Giacomo, 3

D. Luigi Spellanzon

Gabinetto dentistico

Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo n. 3

ECONOMICO

NUOVO COMBUSTIBILE NAZIONALE

in mattonelle compresse ben levigate e pulitissime della Torbiera di Codigoro. Queste mattonelle hanno rapida e forte potenza calorica, combustione completa, non fanno fumo né emanano gas deleteri, non producono incrostazioni né corrosioni e per economia e comodità sostituiscono i carboni minerali.

Sono già usate in grandi Stabilimenti Industriali, Filande, Fornaci (sistema Hoffman), Collegi, Alberghi, ecc. Raccomandabili per cucine economiche, Caloriferi, Parigine, Franklin, e per statura.

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PER FRIULI

Ditta G. B. ASQUINI & MADELLA

Telefono N. 50 - VIALE DEL LEDRA n. 32

Deposito Legna - Carboni Dolce, Coke e Fossile

Fieno e paglia in balle - Servizio gratis a domicilio

Prima Fabbrica Italiana

ZOCCOLI IN LEGNO

Premiata alla Esposizione

R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

ITALICO PIVA - Udine

Via Superiore N. 20

A richiesta si spediscono CAMPIONI

Negozio Via Pellicceria 10 con vendita Zoccoli confezionati

Farmacia FILIPPUZZI GIROLAMI UDINE

Diritta da ACHILLE DONDA - Via del Monte

Pillole contro la tosse, catarro bronchiale, raucedine, sperimentate e

medici più illustri per la loro pronta e sicura efficacia nel vincere e risolvere le tosse più ostinate e di qualsiasi natura, i catarri, le bronchiti, e le altre affezioni dell'apparecchio respiratorio.

L. I. la scacola

Emulsione d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di Calcio e di Soda preparata col migliore olio di merluzzo è un ricostituente efficacissimo nelle malattie polmonari, nel rachitismo, nella scrofola, nell'anemia, nella debolezza generale. Bottiglie piccole L. 1 - medie L. 1.50 - grandi L. 2.

Scioppo di glicerofosfati con o senza Stricnina, indicato nella nevralgia, clorosi, rachitismo. Consigliato da eminenti medici come il migliore ricostituente dell'umano organismo.

Una bottiglia L. 1.50

FERRO-CHINA-BISERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE



NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Gas Acetileno

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili - Autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine economiche - Accessori d'ogni genere.

Carburo di Calcio

di prima qualità

Ing. L. TROUBETAKOV

MILANO, via M. Pagano, 45

Catalogo dettagliato gratis

NUOVO NEGOZIO

SALUMERIA UDINE

UDINE e COLONIALI

Umberto Ligugnana & C.

VIA DANIELE MANIN, 2

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi. — Servizio gratis a domicilio.

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatola, Zamponi di Modena, Cranti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggi di Lacco, Caviale Russo, Antipasti eccellenti, rinomati Lascetti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale
DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana

'La Veloce'

Società riunite Florio e Rebatino
Cap. soc. L. 60.000.000, Em. e vers. L. 33.000.000
UDINE - Via Aquileia 94

Società Italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11.000.000
UDINE - Via della Prefettura 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA	Velocità	Durata
				lordo netto	in miglia all'ora	del viaggio in giorni
NORD AMERICA	La Veloce	10 Genn.	Napoli	4826 2485	14.5	16
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	23 »	»	5126 3323	15.06	16

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea colore diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA	Velocità	Durata
				lordo netto	in miglia all'ora	del viaggio in giorni
(Soppresso)	Nav. Gen. It.	18 »	Bare. Las Palmas	5603 3594	15	19
SARDEGNA	La Veloce	25 »	» Cadice, Las Pal.	5400 3500	16	19
ITALIA						

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale
il 1 febbraio 1908 col vapore della VELOCE

Centro America

Stazza lorda tonn. 2592 - netta 2235 - Velocità miglia
14.3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
il 15 gennaio 1908 col vapore della VELOCE

Città di Genova

Stazza lorda tonn. 3919 - netta 3543 - Velocità miglia
12 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccano Napoli,
Tenerife e S. Vincenzo.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 8010 con Vito e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte
le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord,
del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94

Via della Prefettura 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 2-34.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree
per uomini, articoli utili ed
anticoncezionali per Signore
della più rinomata casa mon-
diale. Per catalogo in busta
chiusa spedire francobollo
cent. 20 ad "Igiene" Casella
Postale 635 Milano - Modici
prezzi. Assoluta segretezza.

PAPIERWLINS

Rimedio sovrano
per la pronta guarigione delle
affezioni di petto, catarrhi, mal di
gola, bronchiti, infreddature,
raffreddori e del reumatismo
dolori lombaggini, ecc. 30 anni del
più gran successo attestano l'efficacia di
questo prezioso derivativo, raccomandato
dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 81, Rue de Seine

Premiato Stabilimento Baccologico
Cav. G. Battista Calzavara

ISTRANA (Treviso)

Allevamento speciale nel Vittorioso

e nell'Abruzzo Citeriore

Seme bachi di esclusiva

produzione cellulare

Incroci speciali sperimentati
con ottimo risultato nella Prov. di Udine
il Sig. Co. Gius. Romano gen-
tilmente si presta a ricevere le
commissioni per Friuli.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE
TONICO

RICOSTITUENTE

DEL
SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale
da Tavola

L'OVATTA THERMOGENE

combatte meravigliosamente

i Raffreddori, i Reumatismi, i Mali di gola
le Lombaggini, i Torcicolli, le Punture e le Nevralgie
Presso tutte le farmacie a L. 1,50

BLENNORRAGIA RIBELLE

restringimenti, goccetta cronica, cura radi-
cale assicurata coi miracolosi Boli di San
Rocco. - Migliaia di guarigioni. Scatole
L. 3, L. 0.25 in più per posta. Cura di
N. 4 scatole L. 12.50 franco nel regno.
Dott. WIDALI e VENTURINI - Via Palestina, 46 A - MILANO

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Pellicce d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza,
prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in
Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di
qualsunque stoffa garantendo che non si taglia.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI e OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portatagli - Portamonete ecc. - Chinagliere - Camicie da uomo - Gra vatte - Specchia-oggetti
per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli - per regali - Sigaro "Jux Sigarette"
patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

RICHIESTA di fabbricare OMBRELLI e OMBRELLINI d'ogni specie

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la
presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta:

Deputato per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

UDINE - Via Poscolle - UDINE

PASQUALE TREMONTI

UDINE - Via Poscolle - UDINE

di LATTERIE

Per
impianti completi

e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA BITTA

PASQUALE TREMONTI